



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario

La disponibilità di dotazioni
nella Libera Università Mediterranea “Jean Monnet”

- Aprile 2003 -

DOC 6/03

Il Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario è previsto dall'articolo 2 della legge 370/99 e alla data dell'insediamento, avvenuto il 19 aprile 2000, è subentrato all'Osservatorio per la valutazione del sistema universitario.

Il Comitato nazionale è organo istituzionale del MIUR con il compito di: fissare i criteri generali per la valutazione delle attività delle università; predisporre una relazione annuale sulla valutazione del sistema universitario; promuovere la sperimentazione, l'applicazione e la diffusione di metodologie e pratiche di valutazione; determinare la natura delle informazioni e dei dati che i nuclei di valutazione degli atenei sono tenuti a comunicare; attuare un programma annuale di valutazioni esterne delle università o di singole strutture didattiche; effettuare valutazioni tecniche su proposte di nuove istituzioni universitarie statali e non statali in vista dell'autorizzazione al rilascio di titoli aventi valore legale; predisporre rapporti sullo stato di attuazione e sui risultati della programmazione; predisporre studi e documentazione sullo stato dell'istruzione universitaria, sull'attuazione del diritto allo studio e sugli accessi ai corsi di studio universitari; predisporre studi e documentazione per la definizione dei criteri di riparto della quota di riequilibrio del fondo per il finanziamento ordinario delle università; svolgere per il Ministro attività consultive, istruttorie, di valutazione, di definizione di standard, di parametri e di normativa tecnica, anche in relazione alle distinte attività delle università, nonché ai progetti e alle proposte presentate dalle medesime.

Con decreto del 4 aprile 2000 sono stati nominati i seguenti membri: dott. Giuseppe De Rita (presidente), prof. Luigi Biggeri, prof. Carlo Calandra Buonauro, dott. Giuseppe Catalano, prof. Alessandro Corbino, dott. Guido Fiegna, prof. Alessandro Figà Talamanca, dott.ssa Daniela Primicerio, prof.ssa Anna Laura Trombetti Budriesi. In occasione della riunione di insediamento del Comitato, il prof. Biggeri è stato eletto vice-presidente.

Il decreto istitutivo assegna al Comitato nazionale una segreteria amministrativa e tecnica per assicurare il supporto necessario. Inoltre, per le esigenze derivanti dall'attività del Comitato nazionale, possono essere affidati incarichi ad esperti, a gruppi di lavoro, enti e società specializzate per lo svolgimento di ricerche, studi e indagini.

I documenti prodotti dal Comitato nazionale si articolano nelle seguenti tipologie:

DOC Documenti prodotti dal Comitato in ottemperanza alle disposizioni di legge o su richiesta di parere da parte del Ministro;

RdR Rapporti di ricerca prodotti da altri per conto del Comitato;

REPRINT Relazioni presentate a convegni e articoli pubblicati in altra sede da parte di componenti del Comitato. Il contenuto di tali studi è, ovviamente, responsabilità degli autori e non frutto del lavoro collegiale del Comitato.

Ulteriori informazioni sul Comitato nazionale e sulla documentazione fin qui prodotta sono contenute nel sito internet: www.cnvsu.it e www.murst.it/valutazionecomitato.

La documentazione del preesistente Osservatorio è contenuta nel sito internet: www.murst.it/osservatorio.

Tel.06/5849.6401/6409 – fax 06/5849.6480 – e_mail: valuniv@murst.it

Indice

- 1 Premessa
- 2 La metodologia della valutazione
- 3 L'ateneo: l'organizzazione e l'interazione con il territorio
- 4 L'offerta didattica
 - 4.1 *L'organizzazione didattica*
 - 4.2 *Il personale*
 - 4.2.1 Il personale docente di ruolo e a contratto
 - 4.2.2 L'analisi del possesso dei requisiti minimi
 - 4.2.3 La copertura degli insegnamenti
 - 4.2.4 Il personale tecnico e amministrativo
 - 4.3 *Le infrastrutture edilizie*
 - 4.4 *Gli interventi per il diritto allo studio*
- 5 La domanda di formazione
- 6 L'attività di ricerca
- 7 Le risorse finanziarie
- 8 Conclusioni

Tabelle nel testo

- | | |
|------------|--|
| Tabella 1 | I dati sul territorio in cui ha sede l'ateneo Jean Monnet |
| Tabella 2 | L'assetto istituzionale della LUM Jean Monnet |
| Tabella 3 | Il personale docente di ruolo e a contratto - Facoltà Economia |
| Tabella 4 | Il personale docente di ruolo e a contratto – Facoltà di Giurisprudenza |
| Tabella 5 | Le modalità di copertura degli insegnamenti (in termini di annualità) per corso di laurea nell'anno accademico 2001/2002 |
| Tabella 6 | Il personale tecnico-amministrativo in servizio |
| Tabella 7 | La programmazione di assunzioni di personale tecnico-amministrativo |
| Tabella 8 | L'elenco delle aule condivise dalle due Facoltà dell'ateneo |
| Tabella 9 | I laboratori informatici gestiti a livello di ateneo |
| Tabella 10 | I laboratori linguistici gestiti a livello di ateneo |
| Tabella 11 | La biblioteca di ateneo |
| Tabella 12 | Gli studenti iscritti nell'a.a. 1999/00 |
| Tabella 13 | Gli studenti iscritti nell'a.a. 2000/01 |
| Tabella 14 | Gli studenti iscritti nell'a.a. 2001/02 |
| Tabella 15 | Gli studenti iscritti nell'a.a. 2002/03 |
| Tabella 16 | Le dinamiche finanziarie per il periodo di avviamento della LUM "Jean Monnet" |

Appendice

Documenti citati nel testo disponibili presso la Segreteria del Comitato

1 Premessa

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, lettera d) del DPR 25 del 27 gennaio 1998, Regolamento per lo sviluppo e la programmazione del sistema universitario, l'Osservatorio ha a suo tempo predisposto una relazione tecnica sulle proposte di nuove istituzioni universitarie trasmesse dai comitati regionali di coordinamento *“con riguardo alla congruità tra proposte, obiettivi dichiarati e mezzi indicati, nonché con riferimento agli obiettivi [del sistema per il triennio di cui al relativo DM]”* (Doc 2/99) [1].

Considerata tale relazione tecnica, il D.M. 21 giugno 1999 – decreto di programmazione del sistema universitario per il triennio 1998-2000 – all'art. 21, comma 1, ha previsto l'istituzione della Libera Università Mediterranea “Jean Monnet” (LUM), con sede in Casamassima (BA), limitatamente alle seguenti facoltà e corsi di laurea:

- Facoltà di Economia, con i corsi di laurea in:
 - *Economia aziendale;*
 - *Economia delle istituzioni e dei mercati finanziari;*
 - *Economia delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni internazionali;*
 - *Economia assicurativa e previdenziale.*
- Facoltà di Giurisprudenza, con il corso di laurea in:
 - *Giurisprudenza.*

Nel citato DM veniva anche disposto che l'autorizzazione al rilascio di titoli universitari aventi valore legale fosse concessa con decreto del Ministro, subordinatamente alla positiva valutazione dell'Osservatorio in ordine agli adempimenti integrativi richiesti dallo stesso nella menzionata relazione tecnica (Doc 2/99).

Nell'ambito di tale valutazione, l'Osservatorio, dopo aver esaminato la ulteriore documentazione predisposta dai soggetti promotori ed effettuata una visita presso la sede dell'istituendo Ateneo, ha espresso parere positivo sull'ateneo, ovvero un'adeguata disponibilità di dotazioni didattiche, strumentali, finanziarie, edilizie e di personale (Doc 12/99 dell'Osservatorio nazionale per la valutazione del sistema universitario: *Verifiche della disponibilità di dotazioni nella Libera Università Mediterranea “Jean Monnet”: prima verifica*) [2].

A seguito della valutazione positiva dell'Osservatorio, con DM del 10 aprile 2000 l'Università non statale legalmente riconosciuta LUM “Jean Monnet” è stata autorizzata a rilasciare titoli di studio aventi valore legale (a partire dall'a.a. 1999/2000).

L'art. 3 del DM del 10 aprile 2000 prevede altresì, al termine del secondo, quarto e sesto anno accademico di attività dell'ateneo lo svolgimento, da parte del Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario, di una verifica dei risultati conseguiti e che *“soltanto dopo la positiva valutazione del Comitato al termine del quarto anno di attività potranno essere concessi all'università i contributi previsti dalla legge 29 luglio 1991, n. 243 e dall'art. 5, comma 1, lettera c), della legge 24 dicembre 1993, n. 537”* [3].

Il presente rapporto fa dunque riferimento alla valutazione, prevista al termine del secondo anno accademico di attività dell'ateneo, sulle attuali dotazioni didattiche, strumentali, finanziarie, edilizie e di organico del personale.

2 La metodologia della valutazione

La attuale verifica del Comitato si pone nell'ambito delle attività, volte a valutare il grado di attuazione del piano di sviluppo iniziale da parte delle nuove istituzioni legalmente riconosciute. Si tratta, in sostanza, di verificare la congruità di un dettagliato programma di adeguamento delle dotazioni nel corso dei primi anni di avvio delle iniziative. L'oggetto della valutazione è costituito quindi dai tempi e dai modi con i quali i nuovi atenei riescono a dotarsi delle risorse necessarie all'espletamento di una normale attività di insegnamento e ricerca a livello universitario. In particolare, la verifica della disponibilità del personale docente prende in considerazione, oltre alla inevitabile fase di transizione, la prevista disponibilità di dotazioni *a regime*, cioè nel primo anno successivo al completamento degli anni di corso previsti dall'ordinamento didattico.

Ai fini dell'attuale valutazione, il vice-presidente del Comitato, prof. Luigi Biggeri, con lettera del 15 ottobre 2001, ha preannunciato la visita del Comitato presso l'ateneo della LUM "Jean Monnet" [4] programmata per il 10/4/2002 e, con lettera del 28 marzo 2002 [5], ha chiesto una serie di informazioni necessarie allo svolgimento della presente verifica. Successivamente, il Comitato, con lettera del 5 aprile 2002 [6], ha accolto la richiesta dell'ateneo di rimandare ad altra data la visita del Comitato per impegni del Rettore, On. Sen. Giuseppe Degennaro, e il 30 aprile 2002 [8] ha formulato una ulteriore richiesta di informazioni all'ateneo.

Alla visita, effettuata il 25 novembre 2002, hanno partecipato due membri del Comitato - la Prof.ssa Daniela Primicerio e il Dott. Guido Fiegna - e un componente della segreteria tecnica del Comitato - il dott. Ciro Franco. Nel corso della visita si sono svolti incontri con l'On. Sen. Giuseppe Degennaro - Rettore e Presidente dell'ateneo (nonché presidente della Fondazione Caterina Degennaro e vicepresidente dell'associazione per la libera Università Mediterranea - enti promotori e finanziatori della LUM "J. Monnet"), il Dott. Felice Gnagnarella - Direttore Amministrativo, il Prof. Gennaro Olivieri - Presidente del Nucleo di valutazione di ateneo, il Prof. Donato Michele Cifarelli - preside della Facoltà di Economia, il Prof. Antonio Maria Fusco - Preside della Facoltà di Giurisprudenza, il Gen. Fabrizio Lisi - componente del Nucleo di valutazione di ateneo, la Dott.ssa Mariateresa Santaloia - Responsabile della Segreteria del Rettorato e delle Relazioni esterne e una rappresentanza degli studenti iscritti all'ateneo.

Nel corso della visita del Comitato sono state affrontate le problematiche già emerse e discusse nel corso della precedente verifica. In primo luogo sono state trattate le questioni riguardanti il rispetto dei requisiti minimi da parte dell'ateneo e la politica di assunzione di giovane personale docente. In particolare è stato posto l'accento sull'opportunità di privilegiare l'assunzione di ricercatori, sia al fine di incentivare la ricerca sia al fine di garantire la presenza di un corpo docente giovane, teso alla creazione di conoscenza e ricerca sia all'interno dell'ateneo che in collaborazione con altre strutture scientifiche esterne. A tale proposito è stata anche sottolineata l'importanza di orientarsi maggiormente su un'offerta didattica "di nicchia", piuttosto che sulla sovrapposizione con l'offerta formativa di altri atenei presenti sullo stesso territorio.

Sono state inoltre affrontate le problematiche relative all'attuazione del diritto allo studio, in particolare l'esonero dal pagamento delle tasse per gli idonei non beneficiari della borsa di studio, quindi il rapporto tra l'ateneo e l'EDISU di Bari.

Infine è stata ribadita l'opportunità di modificare il Regolamento didattico di ateneo, al fine di garantire la rappresentanza studentesca negli organi dell'ateneo, così come previsto dal

Decreto n. 509 del 3 novembre 1999. Conseguentemente, il 2/12/2002 il Consiglio di amministrazione ha deliberato di indire le elezioni delle rappresentanze studentesche negli organi della LUM (ovvero 2 studenti nel C.D.A.) da effettuarsi entro la prima metà dell'anno 2003, secondo quanto previsto dal nuovo Regolamento che è stato approvato in via definitiva nella riunione del 28/03/2003 [11].

3 L'ateneo: l'organizzazione e l'interazione con il territorio

La Libera Università Mediterranea "Jean Monnet" si trova a Casamassima, in provincia di Bari. Essa è dislocata all'interno del centro commerciale "Il Baricentro", che si trova a circa 18 Km dal centro di Bari. Due sono gli edifici che compongono l'ateneo, per un totale complessivo di oltre 4.000 mq: nel primo edificio si trovano i servizi centrali e i servizi comuni, mentre nel secondo le due facoltà dell'ateneo.

Nella tabella seguente vengono riportati alcuni significativi dati relativi al territorio in cui ha sede l'ateneo.

Tabella 1 I dati sul territorio in cui ha sede l'ateneo Jean Monnet

<i>Superficie del territorio (Kmq)</i>	
Superficie territorio regionale	19.347 Kmq
Superficie territorio provinciale	5.138 Kmq
Superficie territorio comunale di Casamassima	77.41 Kmq
<i>Popolazione residente (fonti ISTAT rilevazione anno 2001)</i>	
Abitanti su territorio regione Puglia	4.086.608
Abitanti su territorio provincia di Bari	1.580.498
Abitanti su territorio comune di Casamassima	16.801
<i>Numero di diplomati nelle scuole superiori a.s. 2000 (indicativo)</i>	
Numero di diplomati nelle scuole superiori regione Puglia a.s. 2000	569.320
Numero di diplomati nelle scuole superiori provincia di Bari a.s. 2000	69.514
<i>Tasso di disoccupazione</i>	
Tasso disoccupazione regione Puglia	14.7%
Tasso disoccupazione provincia Bari	12.1%
<i>Reddito pro capite (fonti ISTAT rilevazione anno 2000)</i>	
Reddito pro capite regione Puglia	€ 11.894,00
Reddito pro capite provincia di Bari	€ 13.157,77
Reddito pro capite comune di Casamassima	€ 13.000,00

L'attuale assetto istituzionale dell'ateneo viene riportato nella tabella seguente.

Tabella 2 L'assetto istituzionale della LUM Jean Monnet

<i>Organi di governo</i>	
Rettore	On. Sen. Giuseppe DEGENNARO
Preside della Facoltà Economia	Prof. Donato Michele CIFARELLI
Preside della Facoltà Giurisprudenza	Prof. Antonio Maria FUSCO
Direttore amministrativo	Dott. Felice GNAGNARELLA
<i>Nucleo di valutazione</i>	
Data inizio e fine mandato	GIUGNO 2000 - GIUGNO 2003
Presidente	Prof. Gennaro OLIVIERI
Componenti	Dott.ssa Giovannella MASIA, Prof. Gen. Fabrizio LISI, Prof. Dott. Mario DAMIANI, Sig. Gaetano BRATTOLI
Ultima relazione inviata al Comitato	Maggio 2002
Anno di riferimento	2000/01

Considerato il suo recente avvio, l'ateneo al momento ha intessuto rapporti istituzionali con le altre università della regione, ma non ha ancora sviluppato interazioni con altre istituzioni nazionali o straniere, benché questo sia fermamente nelle intenzioni dei suoi responsabili. Tale intenzione è confermata da una recente delibera del Consiglio di amministrazione dell'ateneo, che ha provveduto a ratificare l'accordo di collaborazione con l'Università Cattolica de Salta (Argentina) e a dare mandato alla Facoltà di Giurisprudenza di valutare una proposta di accordo di collaborazione con la Facoltà giuridica della Macquarie University di Sydney (Australia) [11].

Quanto ai rapporti con la realtà scolastica dell'area, è stato sin da subito istituito un Ufficio Orientamento per le scuole superiori che dall'anno accademico 2001/02 è stato affidato all'Ufficio di management di CampusOne. Quest'anno sono state contattate alcune scuole superiori dove i tutor CampusOne, supportati da alcuni studenti LUM che collaborano a questo progetto, hanno incontrato gli studenti sia nelle loro sedi sia invitandoli presso l'ateneo al fine di spiegare loro le principali novità della riforma universitaria prevista dal DM 509/99. La formula è stata ben recepita dagli studenti liceali e sarà ripetuta anche questo anno. Inoltre all'apertura delle iscrizioni per l'anno accademico 2002/03 i tutors e gli studenti del progetto Campusone hanno attivato all'ingresso della segreteria un desk informativo per le matricole e per coloro che necessitino di informazioni approfondite sui piani di studio e quanto altro possa essere utile per la vita universitaria.

I rapporti con la Pubblica Amministrazione, a livello locale, sono ancora in via di definizione, tuttavia esiste attualmente un accordo con la Provincia di Bari che insieme alla LUM ha presentato progetto per un Master in Management di Network turistico-culturale nell'ambito dei PON (Avviso 4391 del 31/07/01 Mis. III.4). Il progetto è stato approvato dal Miur e, conseguentemente, l'attività didattica del master ha preso il via il 30 settembre 2002.

Considerata l'importanza di collegamenti con il tessuto produttivo, l'ateneo ha partecipato nel luglio 2002 ad un incontro con i rappresentanti del mondo imprenditoriale e dei servizi, nel corso del quale è stato deciso, come previsto anche dal progetto CampusOne presentato alla CRUI, di dar vita ad un Osservatorio economico permanente, volto a monitorare anno per anno le esigenze di professionalità sul territorio. Ciò dovrebbe consentire all'ateneo di adeguare in tempo reale la propria offerta formativa alle esigenze del mercato. Tale osservatorio per ora sarà composto da rappresentanti dell'Ordine degli Avvocati, dell'ordine dei Dottori Commercialisti, dall'Ordine dei Giornalisti, dall'USPPI (Unione sindacati professionisti Pubblico e privato Impiego), dall'API (Associazione Piccole e Medie Imprese), dalla Confcommercio e dall'AIDDA di Puglia e Calabria (Associazione Imprenditrici Donne Dirigenti d'Azienda).

4 L'offerta didattica

4.1 L'organizzazione didattica

Attualmente presso la Libera Università Mediterranea "Jean Monnet" risultano istituite le due seguenti facoltà:

- Facoltà di Economia, con i corsi di laurea di primo livello in:
 - Economia dell'Azienda moderna (Classe 17)
 - Economia delle Istituzioni e dei Mercati Finanziari (Classe 17)
 - Economia delle Amministrazioni Pubbliche e delle Istituzioni Internazionali (Classe 19)¹.

- Facoltà di Giurisprudenza, con i corsi di laurea di primo livello in :
 - Diritto Internazionale (Classe 31)
 - Giurista d'impresa (Classe 31).

L'ateneo, comunque, oltre a attivare corsi di laurea di primo livello, ha già ottenuto l'approvazione da parte del CUN dei corsi di laurea di secondo livello, in modo da completare a breve il quadro della offerta formativa prefissatosi all'atto della sua istituzione.

Inoltre l'ateneo ha di recente attivato un master post-laurea in "Management di network turistico-culturale", finanziato con i fondi PON e svolto in collaborazione con alcuni dei maggiori enti operanti in tale settore (tra cui il Touring Club, la Fondazione Ippolito Nievo, il Parco letterario Formiche di Puglia, etc.); infine sempre nell'anno accademico 2002/03, è stato attivato un master universitario per la formazione avanzata dei dirigenti delle aziende sanitarie intitolato "Economia sanitaria e management sanitario".

4.2 Il personale

4.2.1 Il personale docente di ruolo e a contratto

Le seguenti tabelle riportano un confronto della programmazione di assunzioni di personale docente (riportata nel Doc 12/99 del preesistente Osservatorio) con il numero di personale docente attualmente in servizio e quello recentemente programmato fino all'a.a. 2003/04 [11].

È necessario, in primo luogo, precisare che l'ateneo è stato formalmente istituito e autorizzato a rilasciare titoli aventi valore legale a decorrere dall'anno accademico 1999/00 con decreto ministeriale del 10 aprile 2000; conseguentemente, fino a quest'ultima data, l'ateneo non ha potuto procedere all'acquisizione di personale docente e dunque, sotto questo profilo, va considerato come primo anno di attività l'a.a. 2000/01 e non l'a.a. 1999/00.

¹ Il Corso di laurea in Economia delle Amministrazioni pubbliche e delle istituzioni internazionali, non avendo registrato alcuna domanda di iscrizione, è stato "congelato" per l'a.a. 2002/03 e per il prossimo anno accademico. Risulta attualmente attivo solo il secondo anno [11].

Tabella 3 Il personale docente di ruolo e a contratto - Facoltà Economia

<i>personale docente</i>	<i>Organico 1° a.a. (impegni Doc 12/99)</i>	<i>Personale in servizio 1° a.a. (2000/01)</i>	<i>Organico 2° a.a. (impegni Doc 12/99)</i>	<i>Personale in servizio 2° a.a. (2001/02)</i>	<i>Organico 3° a.a. (impegni Doc 12/99)</i>	<i>Organico 3° a.a. 2002/03 (nuova programmaz. ateneo)</i>	<i>Organico 4° a.a. (impegni Doc 12/99)</i>	<i>Organico 4° a.a. 2003/04 (nuova programmaz. ateneo)</i>
Docenti 1° fascia	2	1	3	1	6	1	7	3
Docenti 2° fascia	2	0	4	1	10	4	13	7
Ricercatori	3	0	6	0	11	2	15	6
Totale docenti di ruolo	7	1	13	2	27	7	35	16
Docenti a contratto	3	25	4	35	9	24	12	14

Tabella 4 Il personale docente di ruolo e a contratto – Facoltà di Giurisprudenza

<i>personale docente</i>	<i>Organico 1° a.a. (impegni Doc 12/99)</i>	<i>Personale in servizio 1° a.a. (2000/01)</i>	<i>Organico 2° a.a. (impegni Doc 12/99)</i>	<i>Personale in servizio 2° a.a. (2001/02)</i>	<i>Organico 3° a.a. (impegni Doc 12/99)</i>	<i>Organico 3° a.a. 2002/03 (nuova programmaz. ateneo)</i>	<i>Organico 4° a.a. (impegni Doc 12/99)</i>	<i>Organico 4° a.a. 2003/04 (nuova programmaz. ateneo)</i>
Docenti 1° fascia	1	0	3	0	4	1	5	3
Docenti 2° fascia	2	0	4	1	6	4	11	7
Ricercatori	2	0	6	0	9	2	12	6
Totale docenti di ruolo	5	0	13	1	19	7	28	16
Docenti a contratto	2	16	4	27	9	25	14	14

Come appare dalle tabelle 3 e 4, per l'anno accademico 2001/02 il personale docente dell'ateneo è costituito prevalentemente da docenti a contratto, mentre il numero di docenti di ruolo ammonta complessivamente a 3 unità, di cui 2 presso la Facoltà di Economia e 1 presso quella di Giurisprudenza, secondo il dettaglio di seguito riportato:

- *Facoltà di Economia*
 - 1 docente di I fascia, nel settore scientifico disciplinare SSD SECS-P/01 "Economia Politica", chiamato per chiara fama nel marzo 2001;
 - 1 docente di II fascia, per il SSD SECS-P/01 "Economia Politica", vincitore di concorso e che ha preso servizio nel maggio 2002;
- *Facoltà di Giurisprudenza*
 - 1 docente di II fascia, nel settore scientifico disciplinare IUS/15 "Diritto processuale civile", vincitore di concorso e che ha preso servizio nel novembre 2001.

Con riferimento alla Facoltà di Economia, in realtà la programmazione di assunzione di personale docente per l'anno accademico 2002/03 (tabella 3) ha subito un ulteriore ritardo per le seguenti ragioni:

- la copertura finanziaria per 2 posti di seconda fascia è già stata deliberata nel CDA dell'8/04/02, ma uno dei due concorsi è in via di espletamento, mentre l'altro non è stato ancora bandito;
- il concorso (SECS-P/07) si dovrebbe espletare entro aprile 2003;
- la copertura finanziaria per n. 2 posti da ricercatore è già stata deliberata nel CDA dell'8/04/02, ma il concorso non è stato ancora bandito.

Per quanto riguarda la programmazione di assunzione di personale docente per l'a.a. 2003/04, è stata deliberata la copertura finanziaria per l'assunzione di 2 ulteriori docenti di prima fascia, di 3 di seconda e di 4 ricercatore e per le relative commissioni di esami:

- euro 77.468,53 annuali lordi per docente per un totale di E. 154.937,06
euro 7.746,85 lordi per commissione, per un totale di E. 15.493,70
- Euro 56.810,26 lordi annui per docente per un totale di 170.430,78
euro 7.746,85 lordi per commissione, per un totale di E. 23.240,55
- Euro 33.569,70 lordi annui per ricercatore per un totale di E. 134.278,80
euro 4.648,11 lordi per commissione, per un totale di E. 18.592,44

Relativamente alla Facoltà di Giurisprudenza, la nuova programmazione riferita all'anno accademico 2002/03 e riportata in tabella 4 ha subito un certo ritardo in quanto:

- il posto di docente di prima fascia non è stato ancora coperto: infatti, pur essendosi chiusa la procedura concorsuale a ottobre, il Comitato Ordinatore ha deliberato di non chiamare l'idoneo;
- il concorso per il posto di docente di seconda fascia (IUS/01) non si chiuderà prima di luglio 2003;
- la copertura finanziaria per 2 posti da ricercatore è già stata deliberata nel CDA dell'8/04/02, ma il concorso non è stato ancora bandito.

Con riferimento alla programmazione per l'a.a. 2003/04, nel CDA del 28/06/02 è stata deliberata la copertura finanziaria per 1 posto di prima fascia; inoltre, nella seduta del CDA del 2/12/2002, è stata deliberata la copertura finanziaria di 1 ulteriore posto di prima fascia, 3 di seconda e di 4 posti di ricercatore con le relative commissioni d'esame:

- euro 77.468,53 annuali lordi per docente per un totale di E. 77.468,53
euro 7.746,85 lordi per commissione, per un totale di E. 7.746,85
- Euro 56.810,26 lordi annui per docente per un totale di 170.430,78
euro 7.746,85 lordi per commissione, per un totale di E. 23.240,55
- Euro 33.569,70 lordi annui per ricercatore per un totale di E. 134.278,80
euro 4.648,11 lordi per commissione, per un totale di E. 18.592,44

4.2.2 L'analisi del possesso dei requisiti minimi

Considerato il numero dei docenti di ruolo in servizio presso l'ateneo e il numero degli immatricolati nell'anno accademico in corso, è possibile effettuare, sia per la Facoltà di Economia sia per quella di Giurisprudenza, l'analisi del possesso dei requisiti minimi di risorse per i corsi di studio universitari, secondo quanto previsto dal Comitato nel Doc 17/01. Tale analisi - basata sulla situazione esistente al 31 dicembre 2001 - evidenzia che:

- la Facoltà di Economia necessiterebbe di 25 docenti di ruolo, mentre il numero di docenti disponibili è pari a 1;
- la Facoltà di Giurisprudenza necessiterebbe di 16 docenti, mentre il numero di docenti disponibili è pari a 1.

Tuttavia, come già detto, il calcolo è stato effettuato tenendo presente la situazione dell'ateneo al 31/12/2001, mentre da luglio 2002 presso la Facoltà di Economia risulta inquadrato un ulteriore docente.

4.2.3 La copertura degli insegnamenti

Nella tabella 5 viene indicata la modalità di copertura degli insegnamenti riferita all'a.a. 2001/02: da essa appare evidente che solo un numero molto limitato di insegnamenti viene attualmente coperto da professori di ruolo dell'ateneo.

Tabella 5 Le modalità di copertura degli insegnamenti (in termini di annualità) per corso di laurea nell'anno accademico 2001/2002

Facoltà/Corso di studio	Attività formative di base, caratterizzanti e affini/integrative + Informatica e Lingue straniere					
	Insegnam. coperti da prof. ord. e ass. dell'univer.	Insegnam. coperti da ricercatori confermati dell'univer.	Insegnam. coperti da prof. ord. e ass. di altre università	Insegnam. coperti da ricercatori confermati di altre università	Insegnam. coperti con altri docenti	Totale
<i>Economia:</i>						
Economia dell'azienda moderna	3		10	2	14	29
Economia delle istituzioni e dei mercati finanziari	4		9	2	14	29
Economia delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni internazionali	2		9	4	6	21
<i>Giurisprudenza:</i>						
Giurista d'impresa	3		7	2	14	26
Diritto internazionale	4		5	3	14	26
Facoltà/Corso di studio	Attività formative a scelta dello studente					
	Insegnam. coperti da prof. ord. e ass. dell'univer.	Insegnam. coperti da ricercatori confermati dell'univer.	Insegnam. coperti da prof. ord. e ass. di altre università	Insegnam. coperti da ricercatori confermati di altre università	Insegnam. coperti con altri docenti	Totale
<i>Economia:</i>						
Economia dell'azienda moderna	1		7		6	14
Economia delle istituzioni e dei mercati finanziari	1		7		6	14
Economia delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni internazionali	1		7		6	14
<i>Giurisprudenza:</i>						
Giurista d'impresa	1		3	2	6	12
Diritto internazionale	1		3	2	6	12

4.2.4 Il personale tecnico e amministrativo

Attualmente il personale tecnico-amministrativo dell'ateneo è costituito da 1 unità a contratto in qualità di direttore amministrativo e da 12 unità strutturate secondo la seguente tabella [9].

Tabella 6 Il personale tecnico-amministrativo in servizio

<i>Qualifica</i>	<i>Funzioni</i>	<i>Numero</i>
Dirigente (a contratto)	Direttore Amministrativo	1
EP2	Capo Ufficio Segreteria e R.E.	2
D2	Responsabile segreteria docenti, Segreteria Studenti	2
C2	Servizi Amministrativi, Biblioteca, CED e Uff. personale	3
B2	Servizi Amministrativi, Servizi ausiliari	2
B1	Servizi Ausiliari	3
<i>Totale</i>		<i>13</i>

Confrontando i dati riportati nella tabella 7 con quelli contenuti nel Doc 12/99 (tabella 3) risulta che il numero delle unità di personale non docente attualmente in servizio presso l'ateneo è inferiore a quello inizialmente previsto per l'anno accademico 2001/02. Ad ogni modo, l'ateneo prevede di strutturare successivamente ulteriori unità di personale tecnico-amministrativo in modo da raggiungere il numero previsto (24 unità). Dunque, alle attuali 13 unità in servizio se ne aggiungeranno altre 11, così come indicato nella tabella 7.

Tabella 7 La programmazione di assunzioni di personale tecnico-amministrativo

<i>Qualifica</i>	<i>Funzioni</i>	<i>Numero</i>
D2	Responsabile di Struttura	1
C2	Servizi Amministrativi, Biblioteca, CED e Uff. tecnico	6
B3	Servizi Amministrativi, Ufficio Tecnico	3
B2	Servizi Amministrativi, Servizi ausiliari	1
<i>Totale</i>		<i>11</i>

4.3 Le infrastrutture edilizie

Come già nella precedente verifica dell'Osservatorio, è stato possibile constatare un'adeguata disponibilità di strutture edilizie e di dotazioni strumentali, considerati i seguenti aspetti: la recente istituzione dell'ateneo, le attuali esigenze didattiche e il numero di studenti iscritti.

Infatti, le strutture edilizie della Libera Università "Jean Monnet" comprendono due edifici (ciascuno di circa 2.000 mq), ubicati a circa 600 metri l'uno dall'altro, all'interno del Centro commerciale "Il Baricentro", per un totale complessivo di circa 4.536 mq.

Nel primo edificio sono collocati i servizi centrali e i servizi comuni dell'ateneo, quali il Rettorato, la segreteria di Rettorato e Relazioni Esterne, la segreteria di supporto al Nucleo di valutazione di ateneo, la segreteria di Presidenza delle Facoltà e la Direzione amministrativa con i relativi uffici di supporto e il centro sistemi informativi – CED.

Nel secondo edificio sono collocate le due facoltà dell'ateneo con la segreteria studenti, la segreteria docenti, gli uffici dei docenti, l'ufficio del manager di ateneo e dei tutors (progetto CampusOne della CRUI), la biblioteca ed il laboratorio (linguistico ed informatico), nonché le aule di lezione, di studio e consultazione a supporto della biblioteca.

Si riportano di seguito alcuni dati relativi alle dotazioni di strutture edilizie dell'ateneo,

con particolare riferimento alle aule per la didattica, ai laboratori informatici e linguistici e alla biblioteca.

- Gli spazi disponibili per la didattica e per gli studenti

Tabella 8 L'elenco delle aule condivise dalle due Facoltà dell'ateneo

Numero	N° posti a sedere	Facoltà 1	Ore di utilizzo settimanale	Facoltà 2	Ore di utilizzo settimanale
2 *	5 - 20	Economia	8	Giurisprudenza	8
4 *	21-50	Economia	20	Giurisprudenza	20
5 *	51-80	Economia	25	Giurisprudenza	25
1 *	121-200	Economia	5	Giurisprudenza	5
1 *	900	Economia	30 annuali	Giurisprudenza	30 annuali

Fonte: ultima "Rilevazione Nuclei" e Informazioni di Ateneo

Nota: * si tratta di strutture concesse in comodato d'uso dalla Trade Service srl.

- I laboratori e le attrezzature tecnico-scientifiche

Tabella 9 I laboratori informatici gestiti a livello di ateneo

	a.a. 2000/01	a.a. 2001/02
n° strutture	1	1
n° postazioni	10*	19
ore di apertura settimanale	20	20
mesi di utilizzo (nell'anno)	11	11
n° addetti (personale dell'ateneo)		
altro personale (mesi uomo)	11	11

Nota: * struttura concessa in comodato d'uso dalla Trade Service srl.

Tabella 10 I laboratori linguistici gestiti a livello di ateneo

	a.a. 2000/01	a.a. 2001/02
n° strutture		1
n° postazioni		19
ore di apertura settimanale		10
mesi di utilizzo (nell'anno)		11
n° addetti (personale dell'ateneo)		
di cui n° con competenze linguistiche		
altro personale (mesi uomo)		11

- La biblioteca

Tabella 11 La biblioteca di ateneo

	a.a. 2000/01	a.a. 2001/02
n° strutture	1	1
n° posti di lettura	30	30
ore di apertura settimanale	36	36
mesi di utilizzo (nell'anno)	11	11
n° volumi	4.000	6.600
n° abbonamenti a periodici	10	30
n° addetti (personale dell'ateneo)		1
altro personale (mesi uomo)	11	11

4.4 Gli interventi per il diritto allo studio

La LUM “Jean Monnet” si è attivata, di concerto con l’Assessorato per il Diritto allo Studio della Regione Puglia, affinché gli studenti iscritti possano usufruire dei servizi EDISU Regione Puglia, in quanto da essi viene corrisposta regolarmente la tassa regionale, come da legge vigente.

Ai numerosi solleciti dell’ateneo, l’EDISU Università di Bari, con lettera 20/3/2002, ha risposto “di non avere competenza a erogare le prestazioni agli studenti della LUM, proprio sulla base dell’art. 4 punto 1 della L.R. 12/98. Detto articolo, infatti, limita la competenza dell’EDISU alle Università e agli Istituti di grado universitario aventi sede in Bari”. Tuttavia, la Regione Puglia, con lettera del Dirigente del Settore Pubblica Istruzione datata 9/4/2002, ha ribadito che “è incontestabile il diritto degli studenti della LUM ad avere servizi in relazione alle norme sul D.S.U., alla stregua degli studenti delle altre Università” e che pertanto è allo studio dell’Assessorato “...la definizione delle modalità per assicurare il diritto alle prestazioni D.S.U. previste dalla L. R. 12/96 agli studenti di codesta Università” [7]. Tra le ipotesi di soluzione di tale problematica vi è quella di istituire un Commissario EDISU LUM poiché, considerato il numero degli iscritti a tale ateneo, la creazione di un organismo autonomo risulterebbe eccessivamente onerosa.

Ad ogni modo, nell’anno accademico 2001/02, il Consiglio di Amministrazione della LUM ha erogato, con proprie risorse, 12 borse di studio su proposta del Senato Accademico per studenti meritevoli iscritti al 3° anno delle Facoltà di Economia e di Giurisprudenza. Inoltre, con delibera del 2/12/2002 il Consiglio di amministrazione ha deliberato l’istituzione di 5 borse di studio da 2.582,28 euro ciascuna per l’anno accademico 2002/03, destinate a studenti meritevoli e con basso reddito [11].

Dalla documentazione inviata dall’ateneo in data 29/5/02 non risultano esser state realizzate strutture da destinare agli studenti non residenti. Tuttavia è stato presentato al MIUR, in data 30/9/2002, un progetto per la richiesta di un cofinanziamento di interventi per alloggi e residenze per studenti universitari, secondo quanto indicato dalla Legge 14/11/00 n. 338 e dalla Legge 23/12/00 n. 388 art. 144, comma 18. Secondo quanto indicato in tale progetto, la LUM intende acquisire un immobile sito nel complesso “Il Baricentro”, al fine di realizzare il LUMCampus, ovvero alloggi e residenze per studenti. Il campus, per un totale di 12.000 mq, dovrebbe comprendere complessivamente 240 posti letto. Inoltre il progetto prevede la realizzazione di sale studio, per un totale di 24 postazioni con attrezzature informatiche e di 268 mq, 4 aule riunioni per un totale di 60 postazioni e di 127 mq, spazi ricreativi e palestra. L’intervento ammonterebbe nel complesso a 32.078.662 euro, di cui la metà sarebbe finanziata con fondi statali per l’edilizia residenziale pubblica [10]. Intanto, in attesa della realizzazione del LUMCampus, al fine di garantire alloggi per studenti fuori sede a prezzi agevolati, è stata ratificata una convenzione tra l’ateneo e la società proprietaria degli immobili stessi (Hotel Club Il Baricentro NewCo Srl)² [11].

Infine, come già riscontrato nella precedente relazione dell’Osservatorio, la struttura recettiva de “Il Baricentro” e la “Barialto” SpA hanno messo a disposizione della istituenda Università gli impianti sportivi di loro proprietà.

² Tale convenzione prevede l’utilizzo delle strutture residenziali da parte degli studenti della LUM “Jean Monnet” alle seguenti condizioni:

- camera singola: euro 260,00 (mensili e comprensivi di IVA)
- camera doppia: euro 155,00 a posto letto (mensili e comprensivi di IVA)
- camera doppia con bagno: euro 207,00 a posto letto (mensili e comprensivi di IVA).

5 La domanda di formazione

Le tabelle riportate in questa sezione indicano un progressivo aumento del numero di iscritti e immatricolati a partire dall'anno di istituzione dell'ateneo fino all'anno accademico 2002/03, il che dimostra una certa corrispondenza dell'offerta didattica alla domanda formativa, soprattutto locale.

Inoltre, da un'analisi condotta sulla provenienza geografica degli studenti iscritti alla LUM con riferimento all'a.a. 2000/01, è risultato che al momento questi provengono in gran parte dalla regione Puglia, anche se già dall'anno accademico 2001/02 appare evidente un significativo incremento di studenti provenienti dal Lazio, dall'Abruzzo e dalla Calabria, tendenza che è stata confermata anche per l'anno accademico 2002/03, con alcune richieste di iscrizioni provenienti anche da altri paesi dell'UE e del Bacino del Mediterraneo.

Tabella 12 Gli studenti iscritti nell'a.a. 1999/00

<i>Facoltà</i>	<i>n° CDL</i>	<i>Immatricolati</i>	<i>Iscritti tot.</i>
Economia	1	27	27
Giurisprudenza	1	26	26
Totale	2	53	53

Fonte: Nuclei 2001

Tabella 13 Gli studenti iscritti nell'a.a. 2000/01

<i>Facoltà</i>	<i>n° CDL</i>	<i>Immatricolati</i>	<i>Iscritti tot.</i>
Economia	1	41	108
Giurisprudenza	1	54	121
Totale	2	95	229

Fonte: Nuclei 2002

Tabella 14 Gli studenti iscritti nell'a.a. 2001/02

<i>Facoltà</i>	<i>Corso di laurea</i>	<i>Studenti iscritti</i>	
		<i>Vecchio ordinam.</i>	<i>Nuovo ordinam.</i>
Economia	Economia dell'azienda moderna	61	95
	Economia delle istituzioni e dei mercati finanziari	9	27
	Economia delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni internazionali		12
Totale		70	134
Giurisprudenza	Giurista d'impresa	65	68
	Diritto internazionale		85
Totale		65	153

Fonte: MIUR

Tabella 15 Gli studenti iscritti nell'a.a. 2002/03

<i>Facoltà</i>	<i>Corso di laurea</i>	<i>Studenti iscritti*</i>	
		<i>Vecchio ordinam.</i>	<i>Nuovo ordinam.</i>
Economia	Economia dell'azienda moderna	63	158
	Economia delle istituzioni e dei mercati finanziari	10	31
	Economia delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni internazionali		12
Totale		73	201
Giurisprudenza	Giurista d'impresa	72	133
	Diritto internazionale		104
Totale		72	237

Fonte: Ateneo

Note: * I dati, aggiornati al 30/1/2003, sono da considerarsi provvisori, visto che risultano tuttora aperte alcune pratiche relative a trasferimenti di studenti da altri atenei.

Infine, per quanto riguarda il numero di laureati, il 7 ottobre 2002 si è tenuta la prima seduta di laurea di questo ateneo, a seguito della quale ci sono stati:

- 2 laureati in Economia – Corso di laurea in Economia aziendale (corso quadriennale): si tratta di studenti trasferitisi presso tale ateneo;
- 2 laureati in Giurisprudenza – 1 in Giurista d'impresa (corso triennale) e 1 in Diritto internazionale (corso triennale).

6 L'attività di ricerca

L'attività di ricerca dell'ateneo è in corso di organizzazione. Infatti, è già stata deliberata dal Consiglio di amministrazione una copertura finanziaria triennale di circa 50.000 euro per portare avanti una ricerca congiunta delle Facoltà di Economia e di Giurisprudenza, coordinata da un docente di ruolo dell'ateneo nel settore economico-giuridico e sono state individuate le seguenti linee guida per tali ricerche [9]:

- *Occasioni di sviluppo per il Mezzogiorno e per i Paesi dell'area mediterranea e dell'est Europa nel mondo globalizzato. I profili giuridici e delle transazioni in rete.*
- *E-governement e nomi di dominio.*

Inoltre, nel corso del 2002, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la copertura finanziaria per un totale di 12 posti da ricercatore e di 3 assegni di ricerca.

7 Le risorse finanziarie

Nella documentazione dell'ateneo, predisposta in data 29/5/02 e inviata al Comitato [9], viene confermato il supporto finanziario da parte della Fondazione "Caterina Degennaro" a favore dell'università, che nella precedente verifica era stato quantificato in:

- 3.100 milioni di lire per l'anno accademico 1999/2000;
- 3.750 milioni di lire per l'anno accademico 2000/2001;
- 4.400 milioni di lire per l'anno accademico 2001/2002;
- 4.500 milioni di lire per l'anno accademico 2002/2003.

L'impegno dell'ente promotore viene anche indicato nel prospetto finanziario relativo ai primi anni di attività dell'ateneo (tabella 16).

Dall'esame dei bilanci, è stato possibile accertare l'esistenza di saldi attivi: il Comitato ha chiesto la verifica della disponibilità e dell'utilizzo di tali risorse finanziarie.

Infine, come già detto nella premessa del presente documento, in base all'art. 3 del DM del 10 aprile 2000, all'ateneo potranno essere concessi, dopo la positiva valutazione del Comitato al termine del quarto anno di attività, i contributi previsti dalla legge 29 luglio 1991, n. 243 e dall'art. 5, comma 1, lettera c), della legge 24 dicembre 1993, n. 537 [3].

Tabella 16 Le dinamiche finanziarie per il periodo di avviamento della LUM “Jean Monnet”

	Bilancio esercizio 2001 - Lire -	Bilancio esercizio 2002 -Euro -	Bilancio esercizio 2003 -Euro -	Bilancio esercizio 2004 -Euro -
Costi				
Organi statutari	73.400.000	128.000,00	128.000,00	128.000,00
Personale docente				
di ruolo	42.000.000	74.369,00	637.845,00	896.073,00
non di ruolo	480.000.000	442.000,00	350.000,00	300.000,00
Personale non docente	123.000.000	275.000,00	610.000,00	734.000,00
Ricerca	0	19.800,00	20.000,00	20.000,00
Diritto allo studio	0	30.987,00	51.646,00	60.000,00
Consulenze esterne	100.000.000	112.587,00	10.000,00	10.000,00
Promoz. e marketing	72.000.000	44.000,00	50.000,00	50.000,00
Attività promoz. socio-culturale	0	3.100,00	6.000,00	10.000,00
Spese gen. ammin. e gestione	190.650.000	178.687,00	245.000,00	
Spese per progetto PON MIUR			542.280,00	
Totale fabbisogno	1.081.050.000	1.277.543,00	2.650.845,00	2.453.073,00
Fonti di copertura	5.293.000.000	3.677.552,36	4.771.407,00	2.861.170,00
di cui				
Soggetti privati (Fondazione)	3.750.000.000	2.272.410,36	2.324.000,00	
Trasferimenti statali (Progetto CAMPUSONE CRUI)	0	114.000,00	72.304,00	72.304,00
Trasferimento MIUR per progetto PON “Master in Turismo culturale”			568.103,00	
Entrate dirette	1.543.000.000	1.291.142,00	1.807.000,00 (*)	2.788.866,00 (**)

Note:

* si prevedono 700 studenti con una retta pari a € 2.582,28 cad. (5 milioni di lire)

** si prevedono 900 studenti con la retta aumentata a € 3.098,74 cad. (6 milioni di lire)

8 Conclusioni

L'Università non statale LUM "Jean Monnet" è stata autorizzata a rilasciare titoli di studio aventi valore legale (a partire dall'a.a. 1999/2000) con DM del 10 aprile 2000.

Lo stesso decreto prevede altresì al termine del secondo, quarto e sesto anno accademico di attività dell'ateneo lo svolgimento, da parte del Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario, di una valutazione dei risultati conseguiti.

Come si è detto nella premessa, il presente rapporto fa dunque riferimento alla valutazione, prevista al termine del secondo anno accademico di attività dell'ateneo, sulle attuali dotazioni didattiche, strumentali, finanziarie, edilizie e di organico del personale.

La attuale verifica, così come quella effettuata dal preesistente Osservatorio nel 1999, ha in primo luogo evidenziato un'adeguata disponibilità di strutture edilizie e di dotazioni strumentali, tra cui quelle informatiche.

Con riferimento al quadro finanziario, il Comitato ha potuto constatare la prosecuzione dell'impegno finanziario dell'ente promotore dell'iniziativa - la Fondazione "Caterina Degennaro" - così come ha potuto accertare, attraverso l'esame dei bilanci, l'esistenza di saldi attivi, della disponibilità dei quali il Comitato ha altresì chiesto la verifica.

Suscita invece perplessità il mancato rispetto della programmazione relativa all'acquisizione di personale docente di ruolo. Ancora oggi, infatti, gran parte degli insegnamenti viene coperta da professori a contratto. Ciò conseguentemente fa sì che l'ateneo tuttora risulti fortemente "deficitario" dal punto di vista del possesso dei requisiti minimi. Tuttavia, se l'ateneo procederà a nuove assunzioni nel corso di questo e del prossimo anno accademico, secondo quanto indicato nella nuova programmazione, la situazione dovrebbe migliorare a partire dall'anno accademico 2003/04, portando la dotazione di personale docente di ruolo a 16 unità sia per la Facoltà di Economia sia per la Facoltà di Giurisprudenza. A tale proposito si fa presente che il Consiglio di Amministrazione dell'ateneo, nella seduta del 2 dicembre 2002, ha deliberato la copertura finanziaria per ulteriori posti di docenti di ruolo/ricercatori non ancora coperti nell'attuale anno accademico. In tal modo, migliorerebbe la situazione sotto il profilo del rispetto dei requisiti minimi, considerato anche che il Corso di laurea in Economia delle Amministrazioni pubbliche e delle istituzioni internazionali (Facoltà di Economia) è stato "congelato" per l'a.a. 2002/03 e per il prossimo anno accademico.

Il Comitato ritiene che nell'ambito dell'assunzione di personale sia importante porre attenzione all'inserimento di ricercatori che costituiscono una "leva" culturale costante sia attraverso la loro presenza, sia attraverso lo stimolo per l'innovazione e la ricerca e per la volontà di crescita comune di docenti, discenti e tessuto territoriale produttivo. Tale orientamento è stato comunque condiviso dall'ateneo, che nella seduta del Consiglio di Amministrazione dello scorso dicembre ha deliberato la copertura finanziaria per 4 ulteriori posti da ricercatore sia per la Facoltà di Economia che per la Facoltà di Giurisprudenza. Inoltre, come si è detto nel paragrafo 6, è stata altresì deliberata dal Consiglio di Amministrazione una copertura finanziaria triennale di circa 50.000 euro per attivare due filoni di ricerca nel campo giuridico-economico.

L'attuale verifica del Comitato è stata anche un'occasione per fare il punto sull'attuazione della normativa relativa al diritto allo studio, con particolare riguardo ai rapporti tra l'ateneo e l'EDISU di Bari. Da tale analisi è emerso che, nonostante i numerosi solleciti dell'ateneo, l'EDISU di Bari ritiene che la propria competenza sia limitata alle Università e agli istituti di grado universitario aventi sede in Bari. La Regione Puglia ha comunque ribadito l'incontestabile diritto degli studenti della LUM di ottenere servizi in

relazione alle norme nazionali del diritto allo studio. Si auspica, pertanto, che la questione possa essere risolta in tempi brevi, magari attraverso l'istituzione di un Commissario EDISU LUM, piuttosto che attraverso la creazione di un organismo autonomo, la quale, considerato il numero di studenti di questo ateneo, risulterebbe eccessivamente onerosa. Ad ogni modo, nel caso in cui l'ateneo ne faccia esplicita richiesta, il Comitato rimane disponibile a fornire un proprio contributo, nell'ambito delle proprie possibilità, ad una soluzione di tale problematica.

Infine, si rileva che, nonostante la recente istituzione dell'ateneo, l'attività del Nucleo di valutazione appare del tutto regolare: infatti nel corso dei primi due anni di attività sono state predisposte due relazioni, con riferimento rispettivamente agli anni accademici 1999/00 e 2000/01. Inoltre, il Nucleo di valutazione, a partire dall'a.a. 2000/01, provvede a sottoporre regolarmente agli studenti un questionario per la valutazione della didattica.

Pertanto, alla luce di quanto evidenziato nel corso della presente verifica, il Comitato ha potuto constatare l'impegno per una sostanziale attuazione dei programmi sottoposti alla verifica iniziale, ovvero la progressiva acquisizione di un'adeguata disponibilità di dotazioni didattiche, edilizie e di personale. Tuttavia, sotto quest'ultimo aspetto, si ritiene necessario un maggiore sforzo dell'ateneo e dunque che venga improrogabilmente rispettata la programmazione relativa all'acquisizione di personale docente per entrambe le facoltà attivate, in modo che l'anno accademico 2003/04 - anno *a regime* per il rispetto dei requisiti minimi - trovi questa realtà adeguata su basi numeriche e istituzionali necessarie a garantire la qualità dei corsi individuati come prioritari. Questo elemento sarà oggetto di accurata analisi da parte del Comitato in occasione dello svolgimento della prossima verifica dei risultati conseguiti, prevista al termine del quarto anno di attività dell'ateneo.

Appendice

Documenti citati nel testo disponibili presso la Segreteria del Comitato

- [1] *Sviluppo e programmazione del sistema universitario per il triennio 1998-2000. Relazione tecnica dell'Osservatorio 2ª parte – Le proposte di istituzione di nuove università non statali, Doc 2/99, gennaio 1999*
- [2] *Verifiche della disponibilità di dotazioni nella Libera Università Mediterranea “Jean Monnet”: prima verifica, Doc 12/99, settembre 1999*
- [3] Decreto 10 aprile 2000 *Istituzione dell'Università non statale legalmente riconosciuta “Jean Monnet” LUM – Casamassima (Bari), e autorizzazione della stessa a rilasciare titoli di studio aventi valore legale*
- [4] Lettera del Vice Presidente del Comitato, prof. Luigi Biggeri, al Rettore della LUM “Jean Monnet”, On. Giuseppe Degennaro (datata 15/10/2001)
- [5] Lettera del Vice Presidente del Comitato, prof. Luigi Biggeri, al Rettore della LUM “Jean Monnet”, On. Giuseppe Degennaro (datata 28/3/2002)
- [6] Lettera del Dirigente della Segreteria del Comitato, dott. Massimo Fabiani, al Rettore della LUM “Jean Monnet”, On. Giuseppe Degennaro (datata 5/4/2002)
- [7] Lettera del Dirigente del Settore P.I. Regione Puglia, Dott. Carmine Civitano, al Presidente della LUM “Jean Monnet”, On. Giuseppe Degennaro (datata 9/4/2002)
- [8] Lettera del Dirigente della Segreteria del Comitato, dott. Massimo Fabiani, al Rettore della LUM “Jean Monnet”, On. Giuseppe Degennaro (datata 30/4/2002)
- [9] Informazioni dell'ateneo fornite al Comitato con lettera del 29/5/2002
- [10] Richiesta di cofinanziamento di interventi per alloggi e residenze per studenti universitari L. 14/11/00 n. 338 e L. 23/12/00 n. 388 art. 144, comma 18
- [11] Delibera del Consiglio di Amministrazione di ateneo del 2/12/2002